

Salviamo l'euro
LE ASPETTATIVE DEI MERCATI**L'appuntamento**
Si attende l'emissione di Btp a 5 e 10 anni, la prima dopo la svolta dell'Eurotower annunciata il 2 agosto**Le prossime scadenze**
Dovranno essere rifinanziati 150 miliardi entro fine 2012, in settembre stimati circa 80 miliardi

L'Italia al test delle aste: via all'offerta di titoli con tetto a 20 miliardi

Si apre una settimana impegnativa per il Tesoro, prima verifica aspettando le mosse della Bce

Andrea Franceschi

Si apre una settimana impegnativa per il Tesoro che, tra martedì e giovedì, ha in calendario una serie di aste di titoli di Stato con cui punta a raccogliere da un minimo di 16 a un massimo di 20 miliardi di euro.

Si parte martedì 28 con un collocamento di CTz tra i 2 e i 3 miliardi di euro. Nello stesso giorno saranno piazzati anche i Btp indicizzati all'inflazione per un importo compreso tra i 500 e i 750 milioni di euro. Mercoledì 29 invece sarà la volta dei BoT semestrali dalla cui vendita il Tesoro punta a raccogliere 9 miliardi di euro. L'appuntamento più atteso è comunque per l'asta Btp a 5 e 10 anni giovedì. L'esatto ammontare di quest'ultimo collocamento sarà ufficialmente reso noto domani. Si stima tuttavia che la forchetta sarà compresa tra i 5 e gli 8 miliardi di euro. Questi fondi serviranno a rimborsare ai creditori circa 17 miliardi di euro di titoli in scadenza, il cui pagamento è previsto per venerdì 31 agosto.

Sarà quindi una settimana fitta di appuntamenti dopo un mese abbastanza "magro", se si esclude l'asta BoT dello scorso 13 agosto con cui il Tesoro ha piazzato 8 miliardi di titoli a 12 mesi ad un tasso del 2,767 per cento. L'ultimo collocamento di decennali poi risale al 30 luglio scorso. Prima cioè che la Bce comunicasse ufficialmente l'intenzione di intervenire sul mercato dei titoli sovrani e che si manifestasse in pieno il recupero mes-

so a segno nelle prime settimane di agosto dalle Borse e bond periferici (Italia e Spagna in primis). Rispetto a un mese fa il prezzo dei Btp decennali è salito del 6,6% circa mentre il rendimento, che a fine luglio viaggiava intorno al 6,4%, dopo aver toccato un minimo a 5,56% lo scorso 22 agosto, si è attestato venerdì al 5,73%, su livelli ben più bassi rispetto al tasso del 5,96% strappato agli investitori

IL CALENDARIO

Martedì si apre con il collocamento di CTz e Btp indicizzati, mercoledì 9 miliardi di BoT a sei mesi

all'asta del 30 luglio scorso. Gli addetti ai lavori guardano poi con attenzione al collocamento dei decennali di giovedì anche perché, quello che andrà in asta, potrebbe già essere indicato come il nuovo titolo "benchmark" (quello cioè preso a riferimento dai mercati) dato che quello attualmente utilizzato scade a settembre 2022.

Con i collocamenti della prossima settimana il Tesoro dovrebbe arrivare a coprire il 70% delle esigenze di rifinanziamento previste per l'anno in corso. Di qui a fine 2012 però restano da rimborsare circa 150 miliardi di titoli. Il mese più critico sarà dicembre, in cui dovranno essere rimborsati 59,

miliardi. Per far fronte a questi appuntamenti, gli analisti di Banca Imi stimano che il Tesoro concentrerà le proprie aste nei mesi di settembre ottobre in cui dovrebbero essere collocati circa 80 miliardi di bond.

Resta da capire se il costo di rifinanziamento del debito continuerà a scendere, come avvenuto in queste settimane, anche nei prossimi mesi. La scorsa settimana infatti la corsa dei mercati ha subito una battuta d'arresto: Piazza Affari, che ad agosto era riuscita ad azzerare le perdite da inizio anno, con il 1,61% perso questa settimana, è tornata in rosso mentre lo spread, dopo essere sceso a 410 punti lo scorso 21 agosto, ha chiuso la seduta di venerdì scorso a quota 437 punti.

La visibilità sul medio periodo resta piuttosto limitata. Almeno finché la Bce non comunicherà le misure che intende mettere in atto contro la speculazione, cosa che non dovrebbe avvenire prima del prossimo direttivo del 6 settembre. In attesa di capire cosa succederà è significativo notare com'egli analisti di Credit Suisse, nel loro report settimanale sul reddito fisso, consigliano ai loro clienti di vendere titoli di Paesi non certo periferici come Francia, Olanda, Belgio e Austria. Bond che si erano fortemente apprezzati nelle fasi di fuga dai titoli a rischio, le cui quotazioni potrebbero tornare sui livelli più normali se la situazione si stabilizzasse

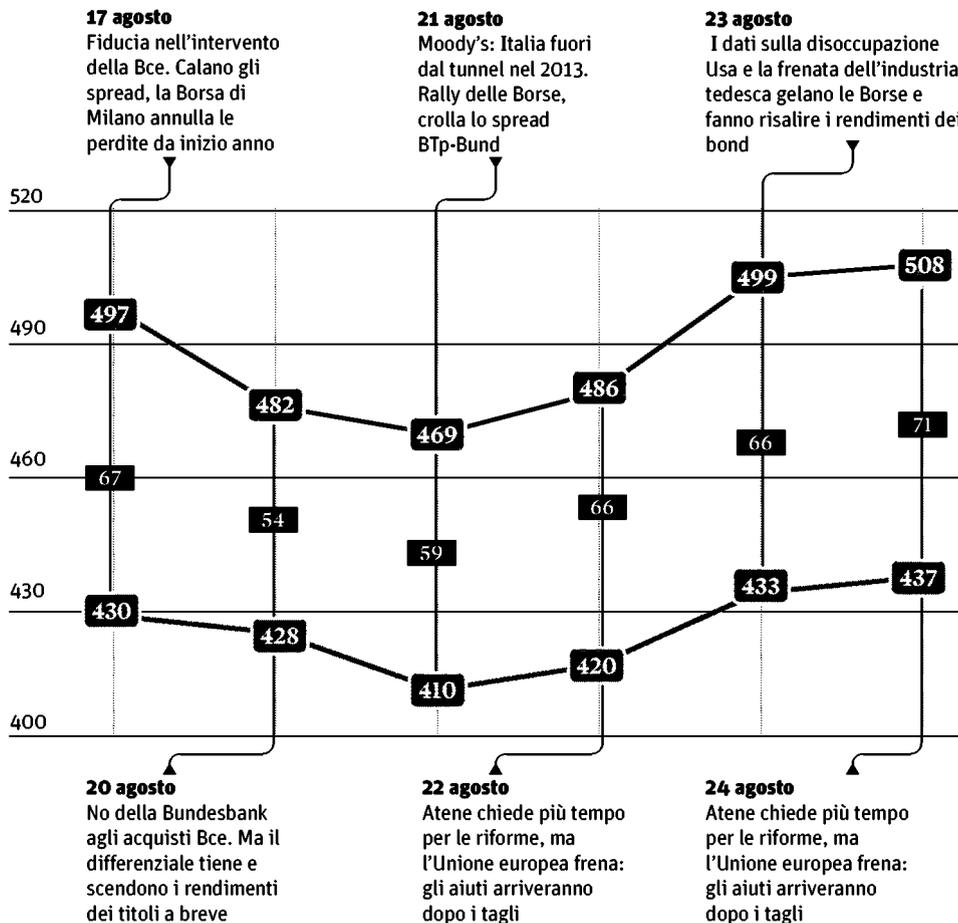
© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

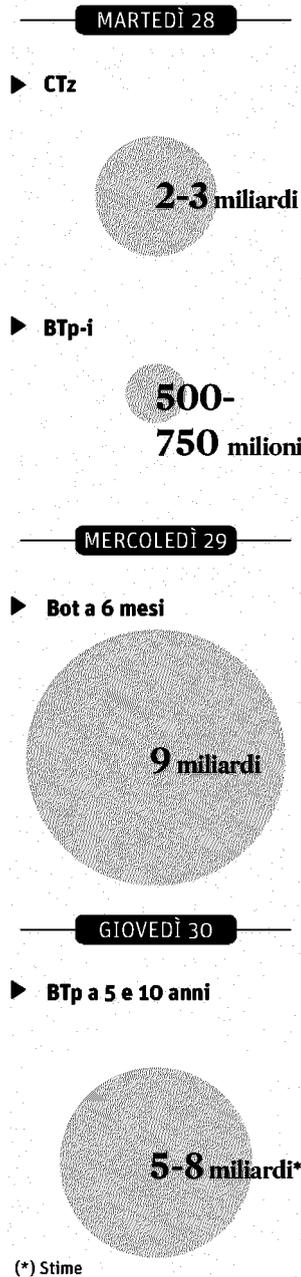
Spread e Borse a confronto

LE TENSIONI SULLO SPREAD



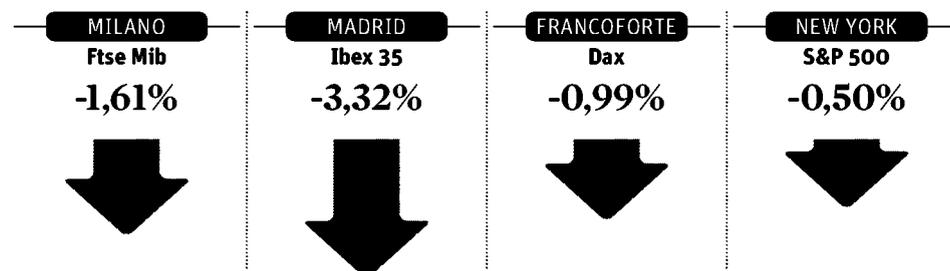
LE DATE

Le aste della settimana in Italia



LA SETTIMANA SULLE PIAZZE FINANZIARIE

Variazioni in %



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.